

Il bosco poeta

Manuel Murialdo

IL BOSCO POETA

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Manuel Muriado
Tutti i diritti riservati

*Dedicato a
mia moglie Cristina
e a mia figlia Chiara*

*Non serve andare lontano
per trovare la propria anima
basta aprire il cuore a ciò che ci circonda
e ci osserva da sempre
La Natura*

Il bosco poeta

Musica del vento

Le foglie si inchinano al mio passo pesante
suonando l'inizio del concerto del bosco
d'un tratto gli alberi scricchiolano e si piegano
con suono secco e lieve mentre
una gazza vola qua e là urlando la sua melodia roca e
stridente
e il vento che fa?
Dirige l'armonia regola l'intonazione
trasporta lontano questi attimi di magia
che solo lui può creare

Un salto e via

Seduto su un tronco cerchi la tua anima
la chiami con quel silenzio che solo in questo luogo
trovi
ma d'un tratto ti accorgi che le anime sono due
la tua e quella di chi?
Un salto un tonfo e via ecco il mistero
l'altra ora saltella felice e gioiosa lontano da te
sotto forma di capriolo che ti riporta
nel luogo magico dove regna l'armonia
LA NATURA

Uno sguardo dal cielo

Ti vedo, sei sola, leggera e irraggiungibile
quand'ecco che veloce e silenziosa ti posi
in tutta la tua maestosità di poiana
su un ramo che sembra accoglierti
come un padre affettuoso
incrocio i tuoi occhi per una frazione d'infinito
provo ciò che tu vedi col tuo sguardo dal cielo
e rimango lì estasiato e felice
sperando di non cadere mai

Silenzio candido

Tutto è ovattato, leggero, quasi fragile,
la neve si posa decisa ma dolce sui rami ormai stanchi
del vecchio castagno, che ricurvo ma fiero
si gode questa dolce coperta bianca
che avvolge il suo mondo
un pettirosso fa compagnia ad un fringuello
nella ricerca di un riparo sicuro dal freddo
che sembra dominare ogni cosa
intanto il bianco diventa l'unico colore
quasi come se fosse la luna
ad illuminare il giorno
e non quel sole che coperto da una coltre di nubi grigie
soffici come gomitoli di lana attaccati al cielo
da un pittore romantico in un giorno di solitudine.

Il bosco ferito

Dov'era foglia ora c'è cenere
dov'era ramo ora c'è brace
dov'era tana solo vuoto e silenzio
ovunque dove c'era armonia e vita
tutto è nero oppure ancora rosso fuoco,
quel fuoco che in un istante porta via
vita e tempi felici di verdi cespugli
d'alberi maestosi, di suoni soavi
che un tempo riecheggiavano dove ora nulla s'ode
ma ecco là proprio al centro della tristezza
un unico, piccolo, ma immenso verde germoglio
risplende di speranza e di sogni
di nuovi e stupendi paesaggi